



Casa per corsi e giornate di studio

CH-6954 Bigorio
Tel. 091 943 12 22/23
Fax 091 943 46 65
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

CONFERENZA STAMPA

MARTEDÌ 23 MAGGIO ORE 10:30

Trattande

1) Convento del Bigorio

Fra Michele Ravetta

Saluto da parte del nuovo Guardiano
Uno sguardo verso il futuro

2) Corsi e giornate di formazione

Fra Roberto Pasotti

Resoconto attività 2016
Presentazione dati occupazione 2017
Nuove proposte per le attività della Casa

3) Associazione Amici del Bigorio

Bruno Lepori

Resoconto Associazione
Riassunto interventi finanziati con le donazioni nel 2016
e progetti in corso

4) Commissione Culturale

Gemma Fumasoli

Presentazione attività 2017

5) Attività di comunicazione

Edo Bobbià

Presentazione calendario 2018



Casa per corsi e giornate di studio

CH-6954 Bigorio
Tel. 091 943 12 22/23
Fax 091 943 46 65
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

Egregi Rappresentanti dei Media,

a nome della comunità religiosa dei Frati Cappuccini del Bigorio desidero illustrarvi l'attuale assetto della nostra comunità e, in un secondo luogo, rivolgere con voi uno sguardo al futuro che ci auguriamo sempre roseo per il Bigorio e quindi per i Cappuccini della Svizzera italiana.

Fr. Roberto è giunto a Bigorio nel lontano 1966, quale supervisore di un grandioso progetto di apertura al pubblico del Bigorio, voluto dal defunto padre Callisto Caldelari, allora superiore maggiore dei Frati ticinesi che, sulla spinta innovativa della riforma voluta dal Concilio Vaticano II degli anni sessanta, permetteva la trasformazione di luoghi dello spirito riservati unicamente alle comunità dimoranti o ai soli uomini/sole donne, alla condivisione degli spazi, della spiritualità e del carisma specifico di una realtà religiosa.

Fr. Roberto, salvo poche e rare convivenze con altri confratelli, ha gestito da solo il Bigorio per 5 decenni. A lui il nostro devoto e sentito ringraziamento.

Nel contesto storico nel quale ci troviamo, segnato dall'indifferenza religiosa più che dall'anticlericalismo del secolo '800 e '900, assistiamo ad un rifiorire del sentimento religioso, oggi più maturo e meno di facciata o... bigotto, con annessa la necessità di creare luoghi dello spirito che raccolgano le molteplici necessità psico-fisiche dei nostri contemporanei.

Il Bigorio si offre - alle persone in ricerca della propria interiorità - come il luogo ideale per quei bisogni specifici di quiete interiore ma anche di cultura, storia, silenzio, natura e tanta bellezza. Per continuare a poter offrire una presenza decorosa è sì necessario il personale di servizio ma, in primis, di una comunità religiosa che sappia praticare l'accoglienza secondo il carisma tipico dell'Ordine cappuccino.

Dopo essere stata accorpata alla Provincia svizzera dei Frati Cappuccini per alcuni decenni, la regione di lingua italiana si apre ora ad una nuova sfida. Il Capitolo dei Cappuccini svizzeri, riunitosi a Saint-Maurice/VS nel giugno dello scorso anno, ha concesso a noi ticinesi di poter intavolare la richiesta di affiliazione alla Provincia di S. Carlo in Lombardia. La formula di accorpamento sarà definita nei termini canonici di una Custodia, cioè una giurisdizione governata da un Custode residente nel territorio custodiale che avrà come riferimento ultimo il Provinciale lombardo con sede a Milano.

Il Custode è un superiore maggiore, un "mini" Provinciale, il quale esercita la sua autorità sui confratelli a lui affidati ed è il primo interlocutore con l'autorità diocesana, nella persona del Vescovo. Questa realtà ci permetterà di avere, oltre ai quattro confratelli italiani già presenti ed operanti nei conventi della Madonna del Sasso e di Bellinzona nei ruoli di guardiano e vicario, la possibilità concreta di avere nuove forze in campo e sicuramente una sinergia con una Provincia religiosa forte con oltre 300 frati. Torneremo così alle nostre antiche origini lombarde.

Non ci resta che continuare a lavorare sul territorio della lingua italiana in modo sereno e fiducioso, costruendo noi stessi il futuro che vogliamo.

Padre Michele Ravetta
Guardiano del Convento



Casa per corsi e giornate di studio

CH-6954 Bigorio
Tel. 091 943 12 22/23
Fax 091 943 46 65
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

IL BIGORIO, DA 50 ANNI CASA PER CORSI E GIORNATE DI STUDIO

Nell'anno appena trascorso abbiamo ospitato 93 gruppi per un totale di 1461 partecipanti, con una media di 16 persone per gruppo. Paragonando questi dati con l'anno precedente possiamo vedere che l'attività è rimasta costante e qualificata.

Da parte nostra, sempre coscienti del ruolo di questo luogo e delle sue caratteristiche, abbiamo cercato di arricchire il programma con più giornate chiamate "Silentium" e di meditazione, motivati anche da molte richieste. Dobbiamo constatare che cresce sempre maggiormente la necessità di trovare un luogo particolare e direi unico come questo per potersi ritirare nel silenzio e poter affrontare la realtà e i problemi di tutti i giorni. Per la formazione professionale, abbiamo ospitato circa trenta gruppi. È interessante notare che questi gruppi sono formati da giovani ai quali è data la possibilità di conoscere il Bigorio.

La tematica religiosa e la cultura hanno interessato circa una trentina di gruppi.

La Commissione Culturale dell'Associazione voluta dal Comitato si impegna ogni anno a fare delle scelte e delle proposte molto qualificanti, non dimenticando momenti culturali legati alla Capriasca. L'impegno sociale e la politica sono stati i temi svolti dai restanti gruppi che abbiamo ospitato. Come potete constatare, l'obiettivo principale della nostra attività è quello di essere disponibili a tutte le richieste di persone o di gruppi che trovano al Bigorio il luogo più confacente per incontrarsi e lavorare alla ricerca di soluzioni legate alle difficoltà che la società odierna sta vivendo.

Questa nostra attività ci impegna quotidianamente e rende necessario l'impiego di almeno 6 persone per il buon funzionamento.

Pur avendo questa affluenza, le spese di manutenzione e per il personale non vengono sufficientemente coperte e, per questa ragione l'Associazione, con il suo contributo annuale, è molto importante. Per questo motivo, ringraziamo tutti coloro che per il bene del Bigorio, ci danno una mano.

Statistica dei gruppi presenti in Convento nell'anno 2016

Nel corso dell'anno 2016 sono arrivati al Bigorio 93 gruppi per un totale di 1461 partecipanti.

La media di partecipanti per gruppo è stata di circa 16 persone.

La composizione dei gruppi è stata la seguente:

- Workshop di formazione aziendale	14
- Approfondimento di temi religiosi	13
- Enti e ditte specializzati nelle cure mediche	7
- Gruppi di meditazione	14
- Associazioni impegnate nel sociale	8
- Assicurazioni	7
- Formazione professionale, coaching	16
- Università	1
- Enti turistici	1
- Gruppi di amministratori pubblici	4
- Cultura, architettura, arte	8

Fra Roberto Pasotti

Direttore della Casa e coordinatore delle attività culturali e dei corsi



Casa per corsi e giornate di studio

CH-6954 Bigorio
Tel. 091 943 12 22/23
Fax 091 943 46 65
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

ASSEMBLEA ORDINARIA 2017

Mercoledì 24 maggio 2017 - ore 17:45
Chiesa del Convento del Bigorio

Domani pomeriggio avrà luogo l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione.

Ordine del giorno:

1. benvenuto del comitato
2. resoconto/relazione anno di attività 2016
3. approvazione conti 2016 e rapporto revisori
4. attività culturali 2017
5. approvazione preventivo 2017
6. modifiche statutarie
7. eventuali

Lo scopo dell'Associazione Amici del Bigorio è il seguente (Art. 3 dello Statuto):

"L'Associazione ha lo scopo di promuovere e sostenere moralmente e finanziariamente l'attività multiculturale, sociale e comunitaria del Convento di Santa Maria del Bigorio. Essa inoltre si occupa della conservazione e della promozione dei beni artistici e del patrimonio librario presenti nel Convento".

Per quanto concerne il sostegno finanziario occorre sottolineare che l'Associazione riesce a soddisfare pienamente gli scopi statutarî.

1. Anche per il 2016 è stato versato un contributo di CHF 40'000.- per finanziare la gestione corrente del Convento e altri contributi a sostegno di piccoli interventi di miglioria
2. I contributi dei soci e altre donazioni per il 2016 sono ammontati a ca. CHF 92'500.-
3. Il numero dei soci (donazioni di almeno CHF 50.- secondo gli Statuti) ad oggi è di 1.036.-
4. Continuano senza sosta anche per il 2017 i **lavori di manutenzione** che prevedono i seguenti interventi: rifacimento delle finestre del secondo piano e dei bagni esterni per adeguarli alle normative vigenti

Bruno Lepori

Presidente Associazione Amici del Bigorio



Casa per corsi e giornate di studio

CH-6954 Bigorio
Tel. 091 943 12 22/23
Fax 091 943 46 65
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

CHIUSURA CONTABILE 2016

ATTIVI	31.12.2016	31.12.2015
Cassa	634.75	903.60
Banca Stato	358'753.91	325'281.78
Debitori diversi	0.00	4'000.00
Sospesi attivi	1'334.90	1'334.90
Veicoli	2'203.20	3'672.00
TOTALE ATTIVI	362'926.76	335'192.28
PASSIVI	31.12.2016	31.12.2015
Creditori diversi	2'920.00	12'693.95
Sospesi passivi	61'691.00	29'052.93
Altri sospesi passivi	5'788.45	2'683.00
Accantonamento contributi Convento	25'000.00	25'000.00
Accantonamento spese manutenzione Convento	70'000.00	70'000.00
Capitale proprio / capitale sociale	195'762.40	172'005.02
Utile	1'764.91	23'757.38
TOTALE PASSIVI	362'926.76	335'192.28
COSTI	2016	2015
Spese segretariato	7'599.20	7'087.40
Spese diverse	58'326.70	114'040.55
Varie spese tipografiche e di cartoleria	1'998.00	12'072.30
Manifestazioni, inaugurazioni e cene varie	8'892.35	19'742.25
Marketing (campagna di promozione)	4'728.25	0.00
Contributo a Convento	40'000.00	25'000.00
Spese postali e tenuta conto	4'771.85	5'172.95
Bollo cantonale	10.00	10.00
Acquisto francobolli	50.00	50.00
Ammortamento veicoli	1'468.80	2'448.00
Costi veicoli	1'912.95	2'189.85
TOTALE COSTI	129'758.10	187'813.30
RICAVI	2016	2015
Contributi	92'476.87	115'210.62
Contributi Biblioteca Convento	24'500.00	45'100.00
Contributi Canton Ticino	7'000.00	10'000.00
Sponsor	3'000.00	25'600.00
Contributi diversi	4'530.00	15'625.00
Interessi attivi	16.14	35.06
TOTALE RICAVI	131'523.01	211'570.68
Utile	1'764.91	23'757.38



Casa per corsi e giornate di studio

CH-6954 Bigorio
Tel. 091 943 12 22/23
Fax 091 943 46 65
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

PREVENTIVO 2017

USCITE

Spese segretariato	8'000.00
Spese diverse	20'000.00
Spese tipografiche e cartoleria	5'000.00
Manifestazioni	10'000.00
Campagne promozionali - marketing	8'000.00
Contributo al Convento	40'000.00
Spese postali e tenuta conto	5'000.00
Costi veicolo	3'000.00
Ammortamento veicolo	2'000.00
Contributo straordinario per lavori di manutenzione (finestre 2° piano e bagni esterni)	50'000.00
Biblioteca: catalogazione libri	35'000.00
Altri costi non prevedibili	10'000.00
TOTALE USCITE	196'000.00

ENTRATE

Contributi (ordinari dei soci)	110'000.00
Contributi biblioteca Convento	25'000.00
Sussidio Cantone per sostituzione finestre	15'000.00
Contributo Cantone	10'000.00
TOTALE ENTRATE	160'000.00

RICAPITOLAZIONE

Totale entrate	160'000.00
Totale uscite	196'000.00
MINORE ENTRATA PREVISTA PER IL 2017	-36'000.00



Casa per corsi e giornate di studio

CH-6954 Bigorio
Tel. 091 943 12 22/23
Fax 091 943 46 65
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

ATTIVITÀ CULTURALI 2017

Le attività culturali di cui ci occupiamo nel corso dell'anno comprendono:

proposte per offrire al pubblico l'opportunità di avvicinarsi al Convento attraverso mostre, concerti, conferenze, che abbiano un legame con lo spirito del luogo, la sua storia e con la regione circostante...

e progetti che invece si sviluppano nel tempo, anche sull'arco di alcuni anni e che hanno lo scopo di salvaguardare e valorizzare il patrimonio artistico del Convento, come il riassetto del Museo, la catalogazione informatizzata dei volumi della biblioteca, lo studio sulla pala della "Madonna con bambino".

Sempre, teniamo aggiornati i nostri soci e gli interessati, su come procedono i lavori e al termine di ogni progetto, o quando lo riteniamo opportuno, organizziamo un incontro, aperto a tutti per presentare i risultati.

Il programma del 2017 si è aperto con la proposta, che offriamo da qualche anno:

MUSICA DIPINTA

L'incontro tra la musica e la pittura, si è tenuto sabato 1° aprile.

Gli storici dell'arte Edoardo Agustoni e Ivano Proserpi, hanno presentato un ritratto del vescovo Agostino Maria Neuroni originario di Lugano, vissuto tra il 1690-1760. Autore dell'opera, il pittore varesino Giovanni Battista Ronchelli che la realizzò nel 1746, lo stesso anno in cui il Neuroni, che iniziò la sua vita ecclesiastica entrando nell'ordine dei frati cappuccini, venne ordinato vescovo di Como. Il quadro è stato messo a confronto con altre opere dedicate al Neuroni e presenti in altre parti del Canton Ticino e in Italia.

Per la parte musicale si sono esibiti gli allievi della scuola corale della Cattedrale di Lugano diretti dal maestro Robert Michaels.

MOSTRA

Il 13 maggio scorso è stata inaugurata la mostra delle opere pittoriche di Mirto Canonica che vive e lavora a Bidogno. L'esposizione, allestita nel coro, resterà aperta fino al 3 giugno.

CONFERENZA MARIO BOTTA

Quest'anno ricorrono i cinquant'anni dalla realizzazione della cappella, un'opera moderna e innovativa che ha significato molto per il Convento del Bigorio e per la comunità dei Frati Cappuccini, L'anniversario sarà commemorato sabato 11 novembre alle 17:00 con una conferenza tenuta dall'architetto Mario Botta.

MUSEO

Continuano i lavori per il riassetto del Museo. Tutte le opere hanno trovato un'adeguata collocazione e in tempi brevi verrà realizzata una piccola guida, che permetterà ai visitatori di avere informazioni utili sui pezzi esposti.

L'inaugurazione ufficiale sarà messa in calendario forse già nel corso del 2017.



Casa per corsi e giornate di studio

CH-6954 Bigorio
Tel. 091 943 12 22/23
Fax 091 943 46 65
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

MADONNA CON BAMBINO

Continuano anche gli studi e le ricerche attorno alla pala della "Madonna con Bambino" un'opera di grande valore, che risale al 1500.

Il dipinto nel tempo è stato più volte oggetto di studi che hanno però sempre lasciato interrogativi irrisolti.

Nel 2016 una nuova ricerca, che è stata affidata alla professoressa Francesca Piqué docente alla SUPSI e al dottor Stefano De Bosio storico dell'arte e ricercatore alla Freie Universität di Berlino.

Lo scorso 3 dicembre abbiamo organizzato un incontro aperto al pubblico durante il quale i due studiosi hanno illustrato e raccontato il percorso seguito per la ricerca e i risultati ottenuti fino a quel momento.

La professoressa Francesca Piqué ha illustrato e raccontato delle indagini scientifiche non invasive realizzate con apparecchiature a raggi infrarossi (fotografia multispettrale, microscopia e spettrometria di fluorescenza a raggi X), che hanno confermato che si tratta di un'opera di grande valore estetico e di assoluta autenticità.

La ricerca storica-iconografica svolta dal dottor Stefano de Bosio, lo ha portato a individuare nel dipinto contenuti che si rifanno a modelli di area fiamminga degli anni '20 e '30 del Cinquecento. Il lavoro nelle botteghe fiamminghe di quell'epoca era realizzato a più mani, ciò potrebbe valere anche per la pala presente al Convento: lo sfondo realizzato con pennelli finissimi lo si direbbe opera di un virtuose delle miniature, mentre il gruppo in primo piano denota lo stile di un pittore più vicino al gusto italo-fiammingo.

Gli studi e la ricerca del dottor De Bosio continuano e avremo modo di conoscere altri aspetti di questa pala che da anni incuriosisce e appassiona chi ne vuole svelare i misteri.

La professoressa Francesca Piqué a gennaio ha sperimentato un nuovo tipo di indagine non invasiva, utilizzando strumenti di ultima generazione che permettono di analizzare le sostanze presenti nelle pitture usate.

Il rapporto sui dati emersi ci sarà consegnato a breve.

BIBLIOTECA

Legato al sostegno finanziario del Cantone, ma anche alla generosità di Fondazioni, Enti e privati cittadini, è il progetto per LA CATALOGAZIONE INFROMATIZZATA dei circa 4'000 "libri antichi" che costituiscono il patrimonio della Biblioteca del Convento.

Alla fine del 2016 si è giunti a metà del tempo attribuito al progetto, che prevede una durata totale di quattro anni. Possiamo dire che "Il centro di competenza del libro antico", che ha sede presso la Biblioteca Salita dei Frati di Lugano, e che svolge il lavoro di catalogazione dei volumi del Bigorio, ha raggiunto l'obiettivo.

Cito quanto dice la responsabile del progetto dottoressa Luciana Pedroia nel suo resoconto annuale: "A fine dicembre 2016 nel catalogo del Sistema bibliotecario ticinese sono presenti 1260 notizie bibliografiche della biblioteca del Bigorio, corrispondenti a 1900 volumi".

A gennaio 2017 il lavoro di catalogazione è ripreso puntualmente.

Gemma Fumasoli

Responsabile Commissione Cultura Associazione Amici del Bigorio



Casa per corsi e giornate di studio

CH-6954 Bigorio
Tel. 091 943 12 22/23
Fax 091 943 46 65
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

Catalogazione e valorizzazione della Biblioteca del Convento Santa Maria, Bigorio **Rapporto di lavoro 2016, a cura della Biblioteca Salita dei Frati Lugano**

Siamo al secondo anno del progetto affidatoci dalla Associazione amici del Bigorio. A fine dicembre 2016 nel catalogo del Sistema bibliotecario ticinese sono presenti 1260 notizie bibliografiche della biblioteca del Bigorio, corrispondenti a 1900 volumi.

Fra i libri del fondo librario conventuale finora catalogati troviamo in larga maggioranza i titoli di argomento religioso, con 1065 titoli, in misura molto minore sono presenti libri di letteratura e lingua italiana (39 titoli), latina (32 titoli), filosofia (19 titoli) di argomento medico o scientifico (16 titoli), storico (12 titoli).

La catalogazione secondo criteri scientifici ha permesso di recuperare al patrimonio della biblioteca del Bigorio libri preziosi rimasti finora ignoti e ha quindi valorizzato la biblioteca stessa. Oltre ad alcune rarità già segnalate in precedenza, nel corso del 2016 sono emersi dal fondo del Bigorio ben quattro incunaboli

(cioè libri editi quando l'arte della stampa era agli inizi, nella seconda metà del secolo XV) che non erano finora mai stati identificati come tali perché non datati, e la cui data di stampa è stata recuperata tramite la descrizione nei repertori. Si arricchisce in questo modo anche il patrimonio di libri antichi presenti sul territorio ticinese.

La biblioteca del Bigorio si distingue, nel confronto con altre biblioteche conventuali della regione, per la presenza di un gran numero di edizioni del Cinquecento in rapporto al totale dei libri: le cinquecentine finora catalogate sono 202, le edizioni del Seicento 345, le edizioni del Settecento 545, dell'Ottocento 58.

Nel corso del 2016 abbiamo proposto alla Associazione Amici del Bigorio di inserire alcuni titoli della biblioteca del Bigorio in e-rara.ch (www.e-rara.ch), cioè sulla piattaforma (a cui la Biblioteca Salita dei Frati partecipa dal 2010) per la consultazione di edizioni antiche digitalizzate conservate nelle biblioteche svizzere gestita dal Politecnico federale di Zurigo.

Sulla piattaforma sono inserite giornalmente le riproduzioni digitali di libri antichi posseduti da biblioteche svizzere, che sono liberamente accessibili per la lettura online e scaricabili gratuitamente.

Per l'inserimento nella piattaforma è indispensabile che i libri siano catalogati (nel Sistema bibliotecario ticinese nel nostro caso) e che ne sia garantita la collocazione stabile in una biblioteca, perché dalle immagini si rinvia al luogo di conservazione originale del documento che deve essere mantenuto nel tempo.

Di questa possibilità abbiamo discusso anche con i responsabili di e-rara.ch che si sono dichiarati favorevoli. È attesa nelle prossime settimane la risposta definitiva del loro comitato di gestione. Per e-rara.ch l'operazione di inserire libri che non appartengono a biblioteche pubbliche è una novità, ma si sono dimostrati sensibili alla nostra proposta di valorizzare e salvaguardare questi fondi librari in parte ancora sconosciuti. Nel corso del 2017 si prevede di poter inserire in e-rara almeno 3 libri conservati al Bigorio, con un impegno finanziario contenuto, dell'ordine di alcune centinaia di franchi. Per l'Associazione Amici del Bigorio è senza dubbio un modo molto interessante, innovativo e scientificamente valido di promuovere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio librario del convento.

Luciana Pedroia

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano



Casa per corsi e giornate di studio

CH-6954 Bigorio
Tel. 091 943 12 22/23
Fax 091 943 46 65
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

Musica Dipinta 2017

Il ritratto del Vescovo Agostino Maria Neuroni protagonista di un importante momento culturale al Convento del Bigorio

All'interno del ciclo Musica dipinta organizzato dall'Associazione culturale del Bigorio, è stato presentato sabato 1 aprile 2017 un dipinto raffigurante il Vescovo Agostino Maria Neuroni (1690-1760). Conservato fino a pochi anni or sono al Convento della Salita dei frati di Lugano, è giunto al Bigorio dopo che i cappuccini hanno lasciato questa sede. Di famiglia patrizia luganese il Neuroni divenne dapprima un frate cappuccino insegnando per diversi anni filosofia e teologia in diverse città italiane; dopo aver condotto una brillante carriera diplomatica al servizio dell'imperatore Carlo VI d'Asburgo si trasferì da Vienna a Roma dove nell'estate del 1746 papa Benedetto XIV lo nominò vescovo di Como. Questo ritratto va assegnato al pittore varesino Giovanni Battista Ronchelli (1715-1788) che lo eseguì nel 1746, come attesta l'incisione da noi rintracciata all'interno del Compendio cronologico della Storia Ecclesiastica, stampato dall'edizione Agnelli a Lugano nel 1757. Di ottima fattura, questo ritratto a livello cronologico risulta estremamente interessante in quanto appartiene ad una fase iniziale dell'operato del Ronchelli, che appare sin qui ancora poco documentata. Inoltre la sua attività in qualità di ritrattista è quasi del tutto sconosciuta e quindi l'effigie del Neuroni assume una particolare valenza all'interno di questa sua produzione artistica che rimane ancora tutta da scoprire. Dal punto di vista stilistico-formale risente inoltre in parte dell'incisiva lezione magattesca, sia nella splendida gamma cromatica degli azzurri, dei blu e dei grigio perla, come pure nel particolare modo di realizzare le stoffe, dall'aspetto quasi cartaceo e dai bordi affilati, caratteristiche condivise negli stessi anni anche dal caronese Giuseppe Antonio Petrini. Il Ronchelli si dimostra comunque un abile ritrattista, dotato di una sensibile vena naturalistica, come possiamo osservare dall'accurata indagine dei tratti somatici e delle mani del Vescovo, capace di infondere alla figura plasticità e rilievo, attraverso un uso sapiente della calibrata fonte di luce proveniente dall'alto a sinistra. Pur essendo colto in una posa poco convenzionale e lontana dai ritratti paludati che il suo ruolo pur richiedeva, il Ronchelli riesce a conferire all'effigiato imponenza e autorità. Di questo dipinto abbiamo rintracciato diverse repliche che stanno a sottolineare il ruolo religioso e sociale che il Vescovo Neuroni ha avuto nella società del suo tempo. Tre suoi ritratti si conservano in Valtellina, dove risiedevano due sue sorelle che avevano sposato nobili valtelinesi. Un'altra immagine che discende dal prototipo del Maestro di Varese, la troviamo nell'Episcopio di Como. Un altro ritratto del Vescovo Neuroni è pure conservato nella Casa parrocchiale di Magliaso, dove il Neuroni trascorreva lunghi soggiorni presso suo cognato, il conte Giampietro Somazzi. Quest'ultimo ritratto è datato e firmato sul retro e l'autore risulta Padre Norberto Baumgartner da Vienna (1710-1773), pittore cappuccino, di cui disponiamo poche e frammentarie notizie. Di questo dipinto esiste inoltre un'incisione ad opera di Alessandro Mochetti (1760-1812), importante incisore romano allievo di Giovanni Volpato, contenuta nel volume Ritratti degli uomini Illustri dell'Istituto de' Minori Capuccini promossi o destinati a dignità ecclesiastiche, Roma 1804. Sempre dal modello del Baumgartner discende un ritratto del Neuroni eseguito nel 1761, dal poco noto pittore Giacomo Pellandella di Monteggio e conservato nel Convento delle Cappuccine di Lugano. Del Neuroni esistevano inoltre altri due, se non tre ritratti, di cui non conosciamo l'attuale ubicazione, ma sicuramente eseguiti dall'importante pittrice di Coira Angelika Kauffmann (Coira, 1741-Roma, 1807), l'amica di Mengs e di Winckelmann, i padri del Neoclassicismo, e che condusse una brillante carriera tra Italia e Inghilterra. Dalla sua autobiografia apprendiamo che uno di questi ritratti eseguiti da una appena quattordicenne Kauffmann era appeso nella sagrestia della salita dei Frati a Lugano.

Edoardo Agustoni e Ivano Proserpi

Storici dell'arte e membri Commissione Cultura Associazione Amici del Bigorio



Casa per corsi e giornate di studio

CH-6954 Bigorio
Tel. 091 943 12 22/23
Fax 091 943 46 65
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

“QUEL CHE PASSA IL CONVENTO...”

un cordiale saluto anche da parte mia a questo incontro annuale che aiuta molto, ancorché indirettamente quale informazione e comunicazione esterna, nel raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Come avete sentito, abbiamo un numero considerevole di soci-sostenitori, ciò che di fatto garantisce la continuità del Convento nella sua bellezza.

Continuità materiale, mentre ai frati incombe quella spirituale

Ho pensato quest'anno di darvi brevemente due informazioni che spero possano interessare il pubblico in generale ed i nostri sostenitori in particolare.

La prima informazione si riferisce ad una piccola ricerca che ho voluto fare sui Francescani e sui Cappuccini in CH e sul ruolo molto importante che essi hanno avuto a livello ecclesiastico, culturale e sociale. Il testo lo trovate allegato.

La seconda informazione, che è anche una anticipazione, si riferisce al Calendario del Convento per l'anno 2018.

Dovete sapere che è da tanti anni tradizione del Convento di offrire ai propri sostenitori un calendario murale, detto anche calendario olandese, del quale avete magari un vago ricordo avendolo visto nelle cucine dei vostri genitori e nonni.

Ebbene questo calendario, pur nell'era tecnologica e informatizzata, ci viene chiesto con grande determinazione.

Lo stamperemo pertanto anche nel 2018 ma con una novità decisamente importante.

Non contemplerà più immagini sacre ma una serie di 12 vignette disegnate da Lulo Tognola, che tutti conoscete e apprezzate.

Lulo ha tratto spunto per i suoi disegni dalla misticità dei fioretti di S. Francesco, una delicata pubblicazione che Fra Roberto gli ha messo a disposizione, e li ha tradotti a modo suo in forma satirica.

L'autore ci ha confidato che questi fioretti, così lontani nel tempo, sono anche ai giorni nostri di grande attualità.

“Quel che passa il Convento...” sarà un calendario nuovo, brioso e che darà gioia al solo sguardo ma anche spunti di riflessione.

L'idea del cambiamento, dopo aver superato l'unanime esame del nostro Comitato (frati compresi) speriamo possa essere capita e condivisa anche all'esterno.

Un abito nuovo, non banale, una piccola rivoluzione che immaginiamo avrà molti colori anziché pochi e cupi.

Ma vedremo come andrà. L'idea, come detto, è comunque piaciuta a tutti, anche ai severi membri della nostra Commissione culturale.

Edo Bobbià

Segretario dell'Associazione Amici del Bigorio



Casa per corsi e giornate di studio

CH-6954 Bigorio
Tel. 091 943 12 22/23
Fax 091 943 46 65
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

IL BIGORIO, PRIMO CONVENTO CAPPUCCINO IN SVIZZERA, MA NON IL PRIMO CONVENTO FRANCESCANO IN SVIZZERA

L'Ordine di San Francesco è tripartito e fa parte degli Ordini Mendicanti. Gli uomini e le donne che appartengono a questo ordine vivono secondo le regole e gli ideali di San Francesco, vissuto tra il 1181 e il 1226.

- Il primo Ordine, esclusivamente maschile, è oggi costituito da 3 rami autonomi. Dopo alcuni secoli di divergenze, nel 1517 papa Leone X separò i seguaci del movimento di riforma, in seguito chiamati francescani (dal saio marrone) dai conventuali o minoriti. Il ramo di cappuccini nacque nel 1525. Fu papa Leone Xii nel 1837 a riunire in un unico ramo i raggruppamenti formati fra gli osservanti Ordo Fratrum Minorum OFM. L'abbreviazione viene usata anche per i Frati minori conventuali (OFM conv.) e per il ramo più recente, i Frati minori cappuccini (OFM cap.) Cappuccini così chiamati per il cappuccio a punta del loro saio.
- Il secondo Ordine, femminile, si ispira a Santa Chiara (1193-1253). Anche le Clarisse sono divise in diversi rami.
- Il terzo Ordine, dei Terziari francescani, è talmente ramificato che non si riesce a darne un quadro d'assieme. Gli uomini e le donne che ne fanno parte vivono o nel mondo in libere associazioni o in comunità monastiche o in congregazioni.

I francescani sono presenti in Svizzera dal 1230. Essi arrivarono in Svizzera da sud, da nord e da ovest. Nel 1230 sorsero conventi a Lugano e Locarno, ma anche a Basilea (1238), Zurigo (1240), Berna (1251) a Losanna (1258) e Ginevra (1266) oltre che in molte altre località svizzere.

Nel tardo medioevo la Svizzera ospitava sedi di tutti e 3 gli Ordini.

Dopo la disputa sulla povertà i movimenti degli osservanti fondarono in Ticino a Lugano Santa Maria degli Angeli (1472/1490) e a Bellinzona Santa Maria delle Grazie (1481/83) oltre a altri conventi oltre Gottardo.

L'unica nuova sede dei conventuali, in Ticino, fu la Madonna del Sasso (1481/87).

Anche le clarisse giunsero in Svizzera da nord nel Xlii secolo, fondando parecchi conventi.

Pure i terziari arrivarono al Muotathal nel 1288 e in altre località della Svizzera tedesca.

Torniamo al Bigorio.

Pacifico De Carli, capomastro muratore di Lugano, entrò nei cappuccini a Roma nel 1530 e fu uno dei responsabili nel 1535 della costruzione del primo convento dell'ordine in Svizzera, il Bigorio, di cui divenne anche il primo guardiano. La chiesa venne consacrata da San Carlo Borromeo nel 1577. In seguito vennero costruiti in Ticino altri 5 conventi: Sorengo-Lugano (1565), Locarno (1602), Faida (1607), Mendrisio (1619) e l'ospizio sul San Gottardo (1683).

All'inizio i conventi ticinesi sottostavano alla Provincia di Milano e nel 1845 formarono la Provincia religiosa di Lugano. A questa venne assegnato nel 1848, per decreto del governo ticinese, il Santuario della Madonna del Sasso.

Nel tardo XIX secolo i cappuccini si impegnarono per l'alfabetizzazione della popolazione rurale e anche in seguito all'espulsione dei Gesuiti, fondarono ginnasi e convitti, fra cui Faida, Stans, Appenzello e St.-Maurice. Si ricorda anche che a 14 cappuccini svizzeri venne conferita la dignità vescovile. Importante anche l'attività missionaria. Già nel 1700 singoli cappuccini svizzeri erano attivi in Russia e in India e nel XX secolo assunsero missioni in Africa e in Asia.

Questo un breve e incompleto excursus sull'attività dei francescani e dei cappuccini in Svizzera.

Edo Bobbià

Segretario dell'Associazione amici del Bigorio



Casa per corsi e giornate di studio

CH-6954 Bigorio
Tel. 091 943 12 22/23
Fax 091 943 46 65
bigorio@cappuccini.ch
www.bigorio.ch

Concludiamo con un sentito ringraziamento per quanto vorrete fare per contribuire alla vita del Convento del Bigorio.

Grazie ad un'attività interrotta dal 28 novembre 2011, anno di fondazione dell'Associazione Amici del Bigorio, possiamo contare su di un numero considerevole di soci-sostenitori, ciò che di fatto garantisce la continuità del Convento nella sua bellezza.

Continuità materiale dato che ovviamente ai frati incombe quella spirituale.

Da parte della nostra Associazione faremo tutto il possibile per mantenere, rendere vivo e fare conoscere ancora meglio questo sacro luogo di riflessione e di meditazione.

IL COMITATO

- Bruno Lepori (Presidente)
- Fra Roberto Pasotti (Vice presidente)
- Edo Bobbià (segretario)
- Fra Michele Ravetta
- Fra Ugo Orelli
- Gemma Fumasoli
- Marcello Bernardi
- Peter Keller
- Marco Peverelli
- Roberto Mazzantini